



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, sabato 5 gennaio 2013

A cura di Maria Nocerino
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

L'iniziativa**Dispersione
scolastica:
dal Comune
100mila euro**

Il Comune di Napoli investe centomila euro per contrastare la dispersione scolastica. Sei le scuole individuate per la sperimentazione del progetto che prevede l'invio diretto di sms a tutti i soggetti interessati. È un approccio innovativo contro la dispersione: invece di costruirsi come in passato intorno ad iniziative progettuali esterne o complementari al tempo-scuola - mette le istituzioni scolastiche al centro, sostengono gli assessori Annamaria Palmieri e Sergio D'Angelo.

«L'assunto da cui partiamo - affermano i due esponenti della Giunta de Magistris - è che troppo spesso si tratta il tema della dispersione e

dell'abbandono scolastico nell'ottica «ospedalizzante» presupponendo il fallimento o l'incapacità della scuola ad affrontarlo. In realtà il fenomeno nasce dal disagio sociale che la scuola riceve come primo presidio senza avere però i mezzi necessari ad arginarlo».

Il tempo scuola - spiega Palmieri - diventa parte integrante dei tempi e delle relazioni di comunità». Nel

progetto saranno coinvolte, con convenzioni, scuole che agiscono sui territori con il più alto tasso di evasione come Chiaiano, Rione Traiano, la Sanità e Poggioreale. Due gli indirizzi forniti a cui i progetti presentati dalle scuole si adegueranno: sperimentazione della «progettazione partecipata di spazi pubblici» e attività (con studenti e con famiglie) volte ad arginare l'abbandono nel difficile passaggio adolescenziale tra le medie e le superiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Coinvolti
sei istituti
nelle aree
a rischio
Nasce
una rete
integrata

Dispersione scolastica, la lotta inizia nei quartieri difficili

In sei istituti verranno attivate le comunicazioni istantanee ai servizi sociali

di **Francesco Monaco**

NAPOLI - Un attacco diretto alla dispersione scolastica, attraverso un approccio diverso rispetto al passato, che metta le istituzioni al centro. Che dia alla scuola la responsabilità di accogliere gli alunni nella loro complessità, a iniziare dalla consapevolezza che la cura e l'attenzione vanno rivolte anche ai loro contesti di riferimento, quindi, in primis, alle loro reti familiari. Sono state così presentate ieri mattina, in una conferenza stampa nella Sala giunta di Palazzo San Giacomo, le linee d'indirizzo tese a prevenire, contrastare e riassorbire le situazioni di abbandono scolastico, dagli assessori alla scuola, **Annamaria Palmieri**, e al Welfare, **Sergio D'Angelo**. *“La dispersione sta diventando un problema di tutto il paese e proporre un modello alternativo alla scuola è un modo per ammettere passivamente un fallimento. Le cose non stanno così. La scuola se non ce la fa è perché non sufficientemente supportata. Le linee guida sono una cornice all'interno della quale il comune impiegherà i fondi della 285 per mirarli su progetti costruiti insieme alle scuole”*. Le parole dell'assessore Palmieri che ha sottolineato come saranno coinvolte le scuole che agiscono sui territori con il più alto tasso di evasione, a partire da Chiaiano, Rione Traiano, Sanità e Poggioreale, con la sperimentazione della progettazione partecipata di spazi pubblici da parte degli studenti ed attività con studenti e famiglie rivolte agli adolescenti di scuole medie e superiori. *“Pur in una situazione di difficoltà economica abbiamo trovato le risorse per un tema che riteniamo prioritario. Siamo l'unico comune d'Italia che ha aumentato la spesa sociale, contrariamente a quanto fatto dalla Regione Campania e dallo*

Stato. La lotta alla povertà e alla dispersione scolastica andrebbero sempre messe in primo piano. Per questo sosteniamo le scuole e le famiglie. Spesso punto primario da cui parte il fenomeno, soprattutto nei quartieri più difficili, che può portare anche il rischio che i giovani scivolino in situazioni di collusione con le reti di criminalità organizzata”. Un richiamo all'assunzione di responsabilità da parte di Regione e Governo centrale, nelle parole dell'assessore D'Angelo, che ha anche sottolineato come, di questi fondi, 100mila euro saranno destinati a una prima sperimentazione pilota in 6 scuole nelle quali vi saranno tempestive segnalazioni ai servizi preposti e alle famiglie, di fronte a casi di perdurata assenza degli alunni. Così come è stata anticipata la creazione di un'agenzia socio educativa di rilevazione e monitoraggio della dispersione, che il Comune sta provvedendo ad aggiudicare attraverso una gara in corso, per la quale saranno stanziati 220 mila euro, atta a segnalare in tempo reale e ad aggiornare dati che saranno fondamentali perché, per la prima volta, puntuali e reali.

I MODULI DAL 21 GENNAIO AL 28 FEBBRAIO**Iscrizioni a scuola solo online, rischio caos
Il 30% delle famiglie non ha accesso a internet**

NAPOLI (rr) - A partire dal prossimo 21 gennaio le famiglie potranno iscrivere i figli a scuola solo utilizzando internet. Potranno cercare sul web la scuola migliore e inviare il modulo via internet. Avranno tempo fino al 28 febbraio. Sono queste le nuove disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione che rischiano di mandare in tilt la procedura e soprattutto centinaia di famiglie. Le iscrizioni a scuola online rischiano di gettare nel panico due famiglie italiane su dieci. Sicuramente non ci saranno più code da fare, si risparmierà tempo e carta, ma non tutte le famiglie napoletane potranno stare al passo con i tempi. Nelle case in cui internet non c'è non si sa come affrontare la situazione se non chiedendo aiuto ad amici o vicini. Ma si tratta in ogni caso di soluzioni tampone che non risolvono il problema. La situazione è allo studio anche dei plessi scolastici che dovranno in qualche modo aiutare i cittadini impossibilitati a iscriversi con le nuove modalità. La situazione potrebbe peggiorare anche a partire dal primo quadrimestre, il mese prossimo, alcune scuole "consegneranno" alle famiglie la pagella online, altre continueranno a produrre la vecchia pagella cartacea, in procinto di andare in soffitta. Ma le iscrizioni via internet sono invece obbligatorie e l'Istituto nazionale di statistica avverte che 45 famiglie italiane su cento non sono ancora collegate alla rete: non hanno accesso ad internet per vari motivi. Al Sud le famiglie che non sono ancora in possesso di un accesso a internet sfiorano il 30 per cento.

La vita difficile dei pensionati, martedì la Cisl traccia il bilancio

NAPOLI - Martedì prossimo alle ore 10.30 presso la sede della Federazione dei Pensionati della Cisl Campania si terrà una conferenza stampa sulla condizione dei pensionati in Campania e in Italia. Intervengono: il Segretario nazionale organizzativo della Fnp, **Loreno Coli**, il Segretario Generale della Cisl Campania, **Lina Lucci**, il Segretario Generale della Fnp Campania, **Giuseppe Gargiulo**, il Segretario Generale della Cisl di Napoli, **Gianpiero Tipaldi**.

Trasporto pubblico, il 2012 annus horribilis per i pendolari

NAPOLI - Speriamo che nel 2013 vada meglio. Lo scorso anno i tagli ai servizi hanno visto esempi drammatici come in Campania dove hanno toccato il 90% dei treni sulla Napoli-Avellino e il 40% sulla Circumvesuviana. Sono stati del 15% in Puglia e del 10% in Abruzzo, Calabria, Campania e Liguria. I tagli hanno provocato chiusure importanti, arrivando a vedere definitivamente soppressi i treni della linea Pescara-Napoli.

E' ACCADUTO IN VIA ATTANASIO, INTERVENUTI I POMPIERI

Disabile bloccata in casa dall'immondizia

Cumuli 'ad altezza uscio' in tutta la città

NAPOLI (cm) - In Comune non vogliono sentir parlare di emergenza, eppure ieri una donna ha dovuto comporre un numero che si fa solo in casi straordinari: il 115. Ha dovuto chiedere aiuto ai vigili del fuoco per poter uscire di casa perché per lei, disabile, l'uscio di via Attanasio, civico 60, era impraticabile. Ostruito dai rifiuti. L'intervento è stato portato a termine con successo, ma non è escluso che nei prossimi giorni possano ripetersi episodi simili. Cumuli di spazzatura sono cresciuti come funghi nella zona del Centro Direzionale, Soccavo, Pianura, Poggioreale, Secondigliano, Piscinola e Miano. Completamente invase dai rifiuti le zone periferiche della città, ma non va meglio in centro. Via Pigna al Vomero, via Consalvo a Fuorigrotta e dintorni: da giorni la spazzatura non viene raccolta, montagne di rifiuti si accumulano intorno ai cassonetti e ai lati delle strade.

A quanto pare il blocco degli impianti Stir ossia gli Stabilimenti di Tritovagliatura, di trattamento dei rifiuti solidi urbani potrebbe alimentare un ulteriore disastro. Maggiori trasferimenti di rifiuti in Olanda con le navi e la realizzazione di impianti di trattamento della frazione umida sono le soluzioni a breve e lungo termine per scongiurare il riproporsi della emergenza rifiuti a Napoli. Sono queste le due strade che il Comune

intende percorrere per tamponare nell'immediato l'emergenza. Altri comuni della provincia di Napoli si trovano in situazioni difficili: Afragola, Casalnuovo, Casoria, Castellammare, Quarto, Boscoreale, Torre del Greco e Giugliano. L'accumulo di spazzatura è destinato ad aumentare determinando risultati molto negativi e almeno altri 20 comuni entreranno in crisi nelle prossime 48 ore. Gli enormi cumuli di spazzatura stanno attraendo grossi branchi di cani randagi e topi attratti dal cibo.

A Napoli, al momento sono 320mila le persone raggiunte dal servizio della raccolta 'differenziata'. Dalla municipalità di Chiaia hanno segnalato che la maggioranza dei problemi sono creati dalle utenze commerciali per via dell'alta quantità di carta, cartone e plastica che quotidianamente producono, ma che non sempre l'Asia riesce a smaltire. L'impegno dei negozianti stessi e dei cittadini resta e a Posillipo la percentuale di raccolta differenziata è quotata intorno al 70%, mentre in altre zone, in cui non è partita la differenziata, come ad esempio a Chiaia, si è fermi al 30-35%. Mancano le risorse e continuano a rimanere bloccate le procedure per il trasferimento dei fondi necessari da Regione e governo centrale. Il comune di Napoli attende ancora i 5 milioni di euro promessi dall'allora ministro Prestigiacomo e successiva-

mente confermati dal successore Cini.

Trasporti, agevolazioni per i disabili

Messi a disposizione 35 abbonamenti

CASAVATORE (sc) - Scadrà lunedì 7 gennaio la possibilità, per i residenti ultrasessantacinquenni e per i portatori di handicap, di presentare le richieste per ottenere, a condizioni agevolate, l'abbonamento al servizio trasporti pubblici Unico Napoli. L'iniziativa, destinata a trenta residenti, è il frutto di una intesa siglata con il consorzio Unico Campania. Il bando, promosso dall'assessorato alla Cittadinanza dell'amministrazione comunale, è rivolto ai diversamente abili con percentuale di invalidità compresa tra l'80 e il 100 per cento, a coloro che vivono da soli e che non sono in possesso di un mezzo di locomozione alternativo, alle persone della terza età. Cinque dei trenta abbonamenti annuali saranno concessi gratuitamente agli invalidi; gli altri li otterranno, invece, al prezzo agevolato di 132 euro. I moduli di partecipazione possono essere scaricati dal sito istituzionale del municipio, all'indirizzo telematico www.comune.casavatore.na.it.

La visita, l'incontro

Napolitano-sindaco l'agenda per la città

Lavoro e giovani, un'ora di colloquio

Lungo faccia a faccia sui problemi della città tra il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il sindaco Luigi de Magistris. Il primo cittadino ha raggiunto il capo dello Stato a Villa Rosebery nel pomeriggio, poco prima delle 17. Tanti i temi in agenda, a partire dal lavoro e dalla necessità di fornire risposte efficaci ai giovani.

> Ausiello a pag. 46



In città Il Presidente Napolitano ha incontrato De Magistris

La visita, l'incontro

Napolitano e De Magistris dialogo sull'agenda Napoli

Il sindaco: rapporto corretto, il presidente attento alla città

Gerardo Ausiello

Un'ora di colloquio, a tutto campo, sui problemi di Napoli e dei suoi abitanti. È un lungo faccia a faccia quello che vede come protagonisti il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il sindaco Luigi de Magistris. Il primo cittadino raggiunge il capo dello Stato a Villa Rosebery nel pomeriggio, poco prima delle 17. L'incontro entra subito nel vivo. Si parla, spiegherà poi de Magistris intervenendo a Radio Kiss Kiss, «di questioni nazionali, di alcuni aspetti istituzionali e della situazione del capoluogo partenopeo».

Tanti i temi in agenda, fitto l'elenco di priorità. A partire dalle tante emergenze, dal lavoro e dalla necessità di fornire risposte efficaci ai giovani. Proprio sul futuro delle nuove generazioni, in particolare quelle meridionali, il capo dello Stato si era già espresso nel messaggio di fine anno invocando uno sforzo straordinario. Un appello, questo, rilanciato anche durante i primi giorni della sua visita privata in città. «Sono stato contento che il presidente mi abbia ricevuto a Villa Rosebery e siamo molto contenti che stia trascorrendo questi giorni di inizio anno nella nostra amatissima Napoli - sottolinea a tal proposito de Magistris - Il capo dello Stato è molto sensibile a tutte le questioni napoletane e le segue con grande attenzione e vicinanza. Tra sindaco di Napoli e presidente della Repubblica si è instaurato un rapporto corretto, questo è un

fatto importante per la nostra città». Al Quirinale l'ex pm rinnova quindi la richiesta di massimo sostegno anche negli ultimi mesi del settennato mentre non ri-

sparmia critiche al governo Monti: «Il momento è delicato e si avvicina una campagna elettorale complessa. Io, da sindaco, mi auguro che ci sia un governo più vicino ai cittadini. Abbiamo sofferto in questo anno e mezzo una lontananza dei poteri forti dalla gente, l'ho avvertita da sindaco ed è una divaricazione che non va bene. Ci vuole un governo più prossimo ai veri bisogni, non quelli dei grandi poteri finanziari».

Sull'asse Roma-Napoli, dunque, il dialogo resta aperto. Lo conferma appunto il lungo faccia a faccia di ieri. Ciò nonostante la netta presa di posizione del sindaco su vicende cruciali come la trattativa Stato-mafia. Convergenze tra Napolitano e de Magistris si registrano soprattutto sul terreno dei problemi concreti, in particolare quelli che riguardano il capoluogo partenopeo, la Campania e il Sud. E infatti al centro del colloquio a Villa Rosebery ci sono anche i conti in rosso delle amministrazioni locali, aggravati dalla crisi economica. In questo senso una boccata d'ossigeno arriverà grazie ai fondi messi a disposizione dal decreto salva-Comuni. Un primo passo, che tuttavia per il Comune di Napoli non è risolutivo. Il capo dello Stato ne è consa-

pevole, si informa, assicura pieno appoggio. Alla fine l'epilogo è positivo. La parola d'ordine dev'essere speranza, accompagnata da ottimismo. È lo stesso de Magistris a ribadirlo indicando la strada che verrà seguita dalla sua amministrazione: «Napoli deve ripartire dal turismo e dai grandi eventi perché così si creano lavoro e opportunità per i giovani - insiste - Dobbiamo vincere con il gioco di squadra. Ognuno è chiamato a fornire il proprio contributo, non possiamo voltarci dall'altro lato. Un esempio? Se nelle vie dello shopping i cestini dei rifiuti si riempiono più in fretta, in attesa dell'arrivo degli uomini dell'Asia anche i commercianti potrebbero dare una mano. La città è di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intese

Un'ora di colloquio a Villa Rosebery «Vinceremo con il gioco di squadra»

Anziani e disabili, ticket: Schiano avvia la riforma

DI **ETTORE MAUTONE**

Regione Campania - Ticket per anziani e disabili e contratti con Asl e Comuni delle Rsa (Residenze sanitarie assistenziali) da rivedere: lunedì 7 gennaio il presidente della V Commissione Sanità Michele Schiano di Visconti apre il tavolo promesso agli operatori del settore a margine della manifestazione di protesta (diventata poi di proposta), indetta a metà dicembre dal coordinamento delle associazioni di categoria del settore promossa guidata dall'Apat di Pier Paolo Polizzi.

Spiragli di luce in fondo al tunnel nella vertenza che prima di Natale scorso ha mobilitato oltre 2 mila tra operatori e famiglie di pazienti al Centro direzionale.

Tra i nodi affidati al tavolo la rapida imputazione, da parte della Regione, dei 19 milioni di euro disponibili per il parziale pagamento dei crediti pregressi relativi alle quote sociali soggette a compartecipazione da parte dei Comuni e che ancora per il 2012 sono di pertinenza regionale.

Ma soprattutto la riforma strutturale delle regole che, dal maggio del 2012, governano questo settore in Campania. Ossia l'adozione di un contratto unico che integrando quello attuale a matrice sanitaria, garantisca ai centri erogatori la solvibilità dell'ente debitore visto che oggi i Comuni so-

no incapienti e le banche chiudono ogni linea di credito su questo fronte". All'orizzonte, infine, ci sarebbe l'adozione da parte del Consiglio regionale di una Legge delega alle Aziende sanitarie locali per la gestione dei Servizi sociali che sono parte integrante delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale. Sul modello di quanto già deciso da altre regioni, in particolare il Veneto.

"La sopravvivenza di 65 strutture, di 3 mila operatori e del servizio a pazienti e famiglie dipende dalla tempestività di queste riforme - chiarisce Polizzi - la spesa sanitaria relativa ai centri sociosanitari è in compartecipazione, dal 30 al 50 per cento, con i pazienti e con i Comuni ma le amministrazioni sono incapienti e i nostri crediti aleatori e di fatto inesigibili".

Le piazze della Befana

Fiabe, magie e teatro per bambini

ANNA MARCHITELLI

SOPRAVVIVE ad ogni crisi la vecchietta vestita di cenci che in volo su una scopa dispensa doni. Ma il segreto della sua longevità sta anche nel mescolare, almeno per un giorno all'anno, il mondo dei bambini con quello degli adulti. Così la città si mobilita e ospita grandi e piccini nei suoi musei e piazze per festeggiare l'Epifania.

Domani alle 10 la Befana in carne ed ossa scende dai tetti del Palazzo Reale, in piazza del Plebiscito, e i bambini possono vivere l'emozione da vicino utilizzando mezzi e attrezzature dei vigili del fuoco del comando provinciale di Napoli. Il tutto con il sottofondo musicale della fanfara dei vigili, mentre si tengono i laboratori artistici del Pan Kids e della ludoteca comunale, e si offrono piccole calze e dolci.

Anche a Città della Scienza, in via Coroglio, domani dalle 10 alle 14 si festeggia la Befana.

Con dimostrazioni scientifiche, performance circensi, intrugli magici al bar di chimica e narrazioni di archeoastronomia nel Planetario. Elaboratori nell'Officina dei Piccoli: di ceramica per i bambini dai 6 agli 11 anni e di pittura creativa per i piccoli dai 4 ai 7 anni, mentre i

più grandi si cimentano nel laboratorio di riuso

(ingresso gratuito, info 081 735 2424).

Ma siamo a Napoli e alla cara vecchina può accadere di incontrare Pulcinella e addirittura ritrovarsi a salvarlo con la sua scopa volante. Oggi e domani alle 12 al Galilei 104 "Le Nuvolette" propongono "Pulcinella che passione. Burattini in baracca" con Antonello Furmiglieri. Nessun limite d'età per gli spettatori, Pulcinella è pur sempre l'eterno bambinone

che diverte i più piccoli e contagia i più grandi con l'entusiasmo di credere che un pizzico di magia esiste (prenotazioni al 081 239 5653,

prezzo 7 euro.

Per i possessori di Natale Artcard ingresso gratuito).

Pulcinella fa irruzione anche tra i dinosauri per fondere scienza e tradizione. E domani nel Real Albergo dei Poveri in piazza Carlo III, dove è in esposizione la mostra "Days of the

Dinosaur", l'Epifania è preistorica con le vivaci apparizioni di un Pulcinella che narra le teorie degli studiosi sull'estinzione dei dinosauri (visibile oggi dalle 10 alle 22 e domani dalle 10 alle 21, intero 10 euro, ridotto 8). Nel Dino Shop, inoltre, si può acquistare una calza "Days of the Dinosaur" con dolci e una dino-sorpresa (7 euro, parte del ricavato è devoluto alla Uildm).

Oggi e domani alle 18, e straordinariamente stasera alle 20, al teatro Mercadante di piazza Municipio "Le nuvole" presentano anche "Tempesta", libero adattamento dall'opera di Shakespeare, con la regia di Rosario Sparno e gli interpreti Massimiliano Foà, Luca Iervolino, Paola Zecca (per tutti, dagli 8 anni in su, 5 euro). Anche la Befana è attenta all'ambiente e va in bicicletta. L'appuntamento

è domaniale 10 in piazza Vittoria con la "Ciclobefana" organizzata da Cicloverdi (partecipazione gratuita, 3337188318).

Per chi, invece, vuole misurarsi in un'intrepida caccia al tesoro domani al Palazzo Reale alle 11 inizia "007 Alla corte del Re. Chi ha rubato i "tesori" di re

Ferdinando?", mentre alle 16 nel Museo Madre, in via Settembrini, i bambini realizzano una Befana con stracci e pezzi di stoffa (prenotazioni all'800 600 601 e da cellulari al 06 3996 7650, per i possessori di Natale Artecard ingresso gratuito).

E, infine, se i più grandi sono

in ritardo con l'acquisto delle calze, a Palazzo Venezia, in via Benedetto Croce 19, c'è il mercatino della Befana con calze di ogni tipo, dolci e cioccolata, rigorosamente artigianali (aperto oggi e domani dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 19).

Info www.comune.napoli.it

Oggi e domani al Galilei 104 la compagnia "Le Nuvole" propone lo spettacolo "Pulcinella che passione. Burattini in baracca"

LA MASCHERA

Un disegno e alcuni pupazzi e maschere raffiguranti la Befana

A piazza Plebiscito incontro dei ragazzi con i vigili del fuoco sui loro mezzi di soccorso



Campania terra di veleni: ad Aversa arriva Balduzzi

Di **ETTORE MAUTONE**

Ministero della Salute - Fare chiarezza sul rapporto rifiuti e tumori in Campania. Martedì 8 gennaio alle 15.30 ad Aversa (Sala consiliare del Palazzo di Città in Piazza Municipio) il ministro della Salute, Renato Balduzzi, presenterà in conferenza stampa la relazione finale del gruppo di lavoro sulla situazione epidemiologica della Regione Campania e in particolare delle province di Caserta e Napoli (città esclusa). Sotto la lente l'incidenza e la mortalità per malattie oncologiche. Interverranno anche alcuni componenti del gruppo di lavoro, composto da esperti del ministero della Salute, dell'Istituto superiore di Sanità e dei Carabinieri del Nas costituito nel luglio scorso da Balduzzi per verificare la connessione tra l'incidenza della mortalità per tumore nell'area in questione e fattori ambientali, in particolare quelli relativi alla gestione dei rifiuti.

Le indagini epidemiologiche

Finora tutte le indagini condotte al livello istituzionale, in assenza di un registro tumori, sono state sempre basate su dati parziali e proiezioni incomplete e anche quelle più serie, come

quelle del progetto Sentieri, pur di fronte all'evidenza di un aumento esponenziale dei casi nelle aree a maggiore incidenza di fenomeni riconducibili alle ecomafie, hanno sempre teso a minimizzare l'allarme e a confutare il rapporto causa-effetto anziché proporre soluzioni relative alla prevenzione primaria (bonifiche, indagini, freni ai roghi tossici, monitoraggio degli sversamenti di rifiuti industriali tossici).

Il libro di Tarro e Giordano

Quel che già sappiamo per certo - come documentato nel libro *Campania Terra di Veleni* scritto per Denaro Libri dal virologo Giulio Tarro e dallo scienziato napoletano Antonio Giordano (direttore scientifico dello Sbarro Institute di Philadelphia) è che a Napoli s'ammala di cancro il 47 per cento in più della popolazione rispetto al resto d'Italia. A segnalarglielo è l'Istituto Pascale in un dossier choc ripreso nel volume dei due ricercatori.

Il dato è certamente impressionante, ma la tendenza non è nuova. Giordano e Tarro da anni infatti lanciano l'allarme, con denunce che però cadono spesso nel vuoto.

I loro studi e le numerose indagini scientifiche, insieme alla raccolta di decine di

pareri qualificati in materia, sono confluiti nel libro bianco dal titolo "Campania, terra di veleni" che il Denaro pubblica in esclusiva.

Il testo su denaro.it

Il testo è disponibile in versione e-book sulla homepage di denaro.it ed è prenotabile in versione cartacea all'indirizzo mail denarolibri@denaro.it. Il volume affronta le tematiche legate alla salute in Campania, soffermandosi tra l'altro su indagini epidemiologiche che mostrano quanto il territorio sia stato danneggiato dal dramma, nuovamente attuale, dei rifiuti. "Già nel 1977 - scrive Giordano - quando avevo solo 15 anni mio padre Giovan Giacomo, primario anatomico patologo dell'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori Pascale, pubblicava un libro bianco dal titolo 'Salute e ambiente in Campania'".



Orario ridotto per il taglio ai salari dei custodi: studenti e lavoratori occupano la sede

Ponticelli, protesta per la biblioteca chiusa

TAGLIO ai salari accessori dei dipendenti del Comune e chiusura anticipata di uffici: si mobilitano gli studenti. Per due giorni una ventina di ragazzi di Ponticelli hanno occupato la biblioteca comunale Grazia Deledda in vico Santillo. In segno di protesta contro la serrata anticipata alle 15.30 rispetto all'orario consueto delle 19. È l'effetto del provvedimento firmato il 28 dicembre dal direttore generale del Comune Attilio Auricchio. Gli studenti si sono uniti ai lavoratori della biblioteca per dire no ad una «scelta scellerata che acuisce le carenze dei trasporti e lo smantellamento di scuola e università». Hanno ricevuto giovedì la visita di solidarietà del presidente della Municipalità Anna Cozzino e la telefonata dell'assessore alla Cultura Antonella Di Nocera che ha assicu-

rato che «le biblioteche non si toccano e che nella direttiva di Auricchio c'era un errore che è stato subito corretto». Intanto i dipendenti della "anticamera" di Palazzo San Giacomo, salvati dalla scure sulle turnazioni per presidiare gli uffici del sindaco, scrivono che non si sentono dei privilegiati «ma dignitosi operai, che lavorano con turni massacranti a volte fino a notte inoltrata, per stipendi che non superano i 1300 euro al mese».

(a.g.)

Polo Nord

La qualità precipita, la vita pure

Enrico Bertolino

Sono anni che l'anno nuovo inizia sempre all'insegna delle stesse notizie: i botti che nel mondo salutano l'arrivo dell'anno nuovo, e che invece in Italia portano feriti e danni (secondo le fonti ufficiali in Australia non si fa mai male nessuno?! mah), poi il primo o la prima nata, che quest'anno pare sia stata a Napoli, ed infine le solite classifiche sul tenore di vita degli italiani e sulle usanze e tradizioni più o meno rispettate nell'intera Penisola.

> Segue a pag. 55

La qualità precipita...

Enrico Bertolino

Una delle classifiche che ogni anno quando vien resa nota è pubblicata sempre nelle prime pagine dei quotidiani, seconda solo allo Spread ed alla cronaca nera nel posizionamento è quella sulla qualità della vita nel nostro Paese, diffusa da enti autorevoli per cui perfettamente attendibile, ma che, a mio parere riporta dati e riscontri che vanno comunque interpretati, soprattutto di questi tempi, diciamocelo pure, non tra i più rosei.

Cos'è la qualità della vita e soprattutto come si misura? Ci sono dei parametri fissi e condivisi, come la cortesia o la simpatia, che possono essere considerati validi da Tarvisio a Lampedusa? Se un Milanese viene a Napoli e cerca

(spesso l'ho fatto inconsciamente anche io) di parlare con accento partenopeo o di usare espressioni dialettali conosciute per rendersi simpatico siamo proprio sicuri che ce la fa? Se un romano ordina un piatto di cacio e pepe a Torino, e lo paga il doppio che a Trastevere e probabilmente gustandoselo un po' meno, siamo proprio certi che la qualità percepita dal cliente sia la stessa in entrambe le situazioni?

Ecco dunque che Bolzano da anni rimane ai vertici della classifica sulla qualità della Vita, Milano ondeggia sempre tra la metà superiore e quella inferiore, Napoli cerca di affrancarsi dagli ultimi posti. Ebbene, non me ne vogliano gli abitanti di Bolzano, ma siamo sicuri

che la qualità della vita premiata dalla classifica sia poi così alta in una città freddissima d'inverno e caldissima d'estate? Forse e sicuramente per chi ci è nato lo sarà, con la possibilità interessante di poter apprendere due lingue sin dalla nascita; ma se prendiamo anche un veneto di Marghera o un Milanese come il sottoscritto... l'idea di vivere a Bolzano, anche risparmiando sulle bollette ed avendo dei servizi più economici ed efficienti non penso generi un entusiasmo irrefrenabile.